

## *Le Terme chiedono l'intervento del governo*

Un telegramma inviato direttamente al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. È il risultato della riunione straordinaria del consiglio direttivo di Federterme, che si è svolto ieri. L'associazione confindustriale ha chiesto al governo di intervenire nella questione del mancato adeguamento delle tariffe per le cure termali e dare così una

svolta a una trattativa che va avanti dal 2005. «Le Regioni propongono soluzioni che poi il ministero non accetta», ha dichiarato il direttore di Federterme, Aurelio Crudeli. «Questo è diventato di fatto un problema politico e noi adesso chiediamo un tavolo di confronto con il governo e i sindacati». Le terme, dunque, promettono battaglia. Nessun

ultimatum, ma sicuramente l'associazione si aspetta una risposta prima della prossima conferenza Stato-Regioni prevista per il 10-11 giugno. Crudeli ha insistito sull'importanza del settore non solo dal punto di vista medico, ma anche turistico. All'indomani della presentazione del progetto Italia&Turismo, sembra che uno degli attrattori del turismo

italiano, con circa 370 imprese termali distribuite sul territorio nazionale, non sia sostenuto dagli interventi governativi. L'impegno economico richiesto è di 3 milioni di euro in due anni per riequilibrare la spesa di Campania, Sicilia, Molise, Abruzzo e Calabria. (riproduzione riservata)

**Simona Pizzuti**